

**UCCISA DAL BRANCO****Vietato il doc sullo stupro di Nyrbhaya: caos in India**

È diventato un caso politico in India il documentario della regista Leslee Udwin che la Bbc trasmetterà il prossimo 8 marzo. Si chiama *India's Daughter* e racconta dello stupro di gruppo e il conseguente omicidio avvenuto il 16 dicembre 2012 a bordo di un autobus in movimento a New Delhi sulla studentessa 21enne Nirbhaya. La regista è riuscita ad intervistare uno dei violentatori, Mukesh Singh, non pentito e condannato a morte, e le anticipazioni delle sue parole diffuse hanno mandato su tutte le furie governo, giudici e polizia, tanto che un tribunale ha già vietato la diffusione del documentario in India e il ministero dell'Interno ha avvertito che i trasgressori saranno pesantemente sanzionati. «Il film contiene i commenti di un condannato, altamente denigratori e affronto alla dignità delle donne», ha detto il ministro Singh. Commenti come questi: «Se fosse rimasta calma si sarebbe salvata», «una ragazza per bene non dovrebbe andare in giro alle nove di sera», «quando c'è uno stupro la donna è sempre più colpevole dell'uomo». Ma la regista insiste e lancia un appello al premier indiano, Narendra Modi: «Dovreste abbracciare questo film, non bloccarlo. Era un'occasione per l'India per mostrare al mondo quanto è cambiata. Il divieto è una mossa controproducente».



Mukesh Singh non s'è mai pentito

**INIZIATIVA DI DON CIOTTI****Libera lotta per i disoccupati «Difendiamo i soldi della Ue»**

● Da oggi è online una petizione per non sprecare il miliardo e mezzo di Garanzia Giovani

Elisabetta Esposito

Nell'Italia dell'ordinaria corruzione, dove anche chi sbandiera legalità viene beccato con la mazzetta in tasca (vedi Helg), è inevitabile che si diffonda il timore che qualunque iniziativa che muova denaro possa essere gestita nel peggiore dei modi. Per questo «Riparte il futuro», la campagna contro la corruzione voluta dall'associazione Libera e dal Gruppo Abele fondati da Don Ciotti, ha deciso di mobilitarsi. Da oggi sul sito [www.ripartefuturo.it/garanzigiovani](http://www.ripartefuturo.it/garanzigiovani)



Uno degli ultimi salvataggi nel Canale di Sicilia. Dall'inizio dell'anno sono arrivati 8923 migranti ANSA

**Un altro naufragio: dieci morti in Sicilia L'Europa accelera**

● Si rovescia un gommone nel Canale. Un superstite: «Trenta dispersi». Bruxelles: «Si tratti con le dittature»

Andrea Luchetta  
INVIATO AD AUGUSTA (SR)

**S**tanno seduti in silenzio, gambe piegate e braccia conserte, avvolti nelle coperte termiche malgrado il tepore della sera siciliana. Un ragazzo mediorientale, imbozzolato sotto coperta e cappuccio, trema come una foglia: facile che fosse insieme agli altri 120 recuperati ieri dalla Guardia Costiera nel Canale di Sicilia, dopo che il barcone su cui erano ammassati si è rovesciato. Dieci le bare sbarcate sulla banchina del porto di Augusta, e con le prime testimonianze il bilancio sembra destinato ad aggravarsi. Un uomo di Damasco, fra i primissimi a toccare terra assieme ai suoi tre bambini, racconta di aver perso il figlio di due anni nel momento in cui il barcone scuffiava. Sarebbero almeno 30 i dispersi: «Erano agganciati a un mercantile per farsi soccorrere» ci racconta la ragazza che ha fatto da interprete all'uomo. «Quando il

cavo si è rotto, le persone a bordo si sono ammassate su un fianco per prepararsi al trasbordo. Così però hanno sbilanciato il barcone, che si è capovolto».

**CONTINUI ARRIVI** Solo ad Augusta sono scesi in 439, salvati tutti dalla nave Dattilo della Guardia Costiera. La provenienza sembra la più varia, dal Bangladesh all'Africa subsahariana. Qualcuno ride, quattro ragazzi dall'aria smarrita si tengono per mano mentre marcano verso i tendoni che li ospiteranno nella prima notte italiana. 941 le persone sbarcate in Sicilia nel giro di 12 ore. Nell'isola li aspettavano col fatalismo con cui si attende un'onda: dopo giorni di maltempo, era questione di minuti prima che i barconi riprendessero a sfidare il Mediterraneo. Ieri sera è giunta notizia di un nuovo intervento della Guardia Costiera al largo di Lampedusa. Da inizio anno il totale degli sbarchi ha raggiunto quota 8.923, contro i 4.548 dello stesso periodo nel 2014.

**POLEMICHE** Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa, è furibonda per la fine di Mare Nostrum, l'operazione di salvataggio della Marina italiana lanciata dopo la tragedia del 3 ottobre 2013 (366 persone morte a pochi passi dalle spiagge lampedusane): «Siamo tornati al punto di partenza e questo perché l'Ue non si vuole far carico degli interventi». Bruxelles ieri ha annunciato l'intenzione di anticipare da luglio a maggio i lavori sull'Agenda europea delle migrazioni. Burocratese, di tutt'altro tono rispetto alla proposta del commissario europeo agli Affari interni, Dimitris Avramopoulos, secondo cui l'Ue deve essere pronta a collaborare anche coi regimi dittatoriali per combattere il traffico degli esseri umani. Un'ipotesi che certo non scaldava Giusi Nicolini: «Ai nostalgici di Gheddafi ricordo che è stato il Colonnello a lanciare due missili su Lampedusa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA STORICA AZIENDA****Borsalino nei guai Il marchio di cappelli rischia il fallimento**

● In crisi da un paio d'anni, nonostante le vendite boom «Lavoriamo per proseguire l'attività»

**E**ra il 4 aprile 1857 quando ad Alessandria Giuseppe Borsalino iniziò a produrre cappelli in feltro. Adesso, 158 anni dopo, il marchio Borsalino rischia di fallire. Diventato grande grazie anche alle teste di gente come Bogart, Delon e Belmondo, ma anche Al Capone e Fellini, Mitterand e Johnny Depp, quel cappello è un altro storico simbolo della genialità italiana che sembra destinato a salutare il nostro Paese. Perché è evidente che se fallisse, sarebbero in tanti a



Alain Delon in «Borsalino»

lanciarsi su una preda tanto ghiotta. Si era parlato di libri già in tribunale, così ieri pomeriggio l'a.d. di Borsalino Marco Moccia è intervenuto nel tentativo di fare chiarezza: «Il consiglio di amministrazione sta valutando diverse ipotesi per far fronte alle difficoltà finanziarie e per mettere l'azienda nelle condizioni di proseguire l'attività. Nessuna decisione è stata assunta. Stiamo lavorando».

**LA CRISI** Ma perché una società tanto prestigiosa è in crisi? Borsalino è reduce da due anni particolarmente difficili, legati principalmente al finanziere Marco Marengo, socio di maggioranza dell'azienda di Alessandria attraverso la Fisi e la Finind (commissariata per bancarotta) e latitante all'estero da giugno dell'anno scorso per un crac da 3 milioni di euro dopo gli ordini di cattura emessi dai tribunali di Asti e Alessandria. E tra le quote che gli sono state sequestrate c'è anche il 50,45 della Borsalino in possesso della Fisi. Il cda finora ha fatto tutto il possibile per pagare i 130 dipendenti della società e i fornitori, ma la situazione sembra diventata insostenibile. La speranza a questo punto è ovviamente che l'azienda si salvi o che almeno rimanga ancora italiana.

**IL CAPO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ARRESTATO Tangente a Palermo, il pasticciere: «Denunciare Helg? Mai avuto dubbi»**

● La procura di Palermo ha chiesto ieri mattina la convalida dell'arresto di Roberto Helg, l'ex presidente della Camera di commercio di Palermo finito in manette martedì per una tangente di 100 mila euro. È accusato di estorsione aggravata. Oggi dovrebbe essere sentito dal gip per l'udienza di convalida. A denunciarlo il pasticciere Santi Palazzolo, che in una

nota a nome della sua famiglia e del suo staff scrive: «Mai avuto alcun dubbio sulla strada da percorrere; mai un'esitazione nel denunciare chi, finora, aveva invitato alla denuncia e non dimenticheremo mai il senso di libertà provato nel farlo; non abbiamo mai smesso di avere fiducia nello Stato. Questa terra merita di più di ciò che ha e per migliorarla serve il contributo di tutti. Noi abbiamo dato il nostro».

del pensiero della «Garanzia Giovani», ha bisogno di massima cura ed efficienza e oggi tutto questo stenta ad esserci. C'è assoluta necessità di centri per l'impiego che riescano a stare nei tempi di proposte che siano corrispondenti alle richieste».

**I TIMORI** Dalla pagina web della petizione emerge chiara la paura che questo miliardo e mezzo possa diventare «l'ennesimo spreco all'italiana» o magari un modo «per continuare a finanziare pochi privilegiati». Da quando è partito «Garanzia Giovani», nel maggio 2014, circa 430 mila ragazzi hanno aderito al progetto, ma meno della metà sono stati contattati per un primo colloquio. Sul sito gestito dal governo sono stati resi disponibili poco più di 50 mila posti, pari al 3% dei giovani senza lavoro (1.723.000 persone). La raccolta firme infatti mira non solo a fare chiarezza sull'utilizzo dei soldi, ma anche a far conoscere l'iniziativa a disoccupati e aziende. «Ad oggi — si legge — l'intera operazione sembra avviata a un amaro fallimento, degno del Paese più corrotto d'Europa. Dobbiamo intervenire subito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Garanzia Giovani» è un progetto di Ue e governo partito nel maggio 2014 EPA

ni si potrà firmare una petizione che ha l'obiettivo di tutelare «Garanzia Giovani», il fondo da un miliardo e mezzo di euro che l'Unione Europea e il governo italiano hanno stanziato per combattere la disoccupazione giovanile ([www.garanzigiovani.gov.it](http://www.garanzigiovani.gov.it)). Si tratta di nuove linee guida da inviare al governo «per correggere la rotta prima che sia troppo tardi». Il re-

sponsabile nazionale di Libera settori Università e politiche giovanili, Carlo Andorlini, spiega perché è necessario partecipare a questa petizione: «Firmare è fondamentale perché c'è in gioco un pezzo importante di fiducia dei giovani nei confronti delle Istituzioni che ora più che mai rischia di interrompersi. Firmiamo perché il tema del futuro, che tra l'altro è alla base

**L'EXPO ADESSO HA IL SUO ALBERO**

● Adesso l'Albero della Vita, icona del Padiglione Italia, ha la sua chioma. Ieri, sulla struttura alta 35 metri che permette di vedere l'Expo di Milano anche da lontano, è stata montata la parte che rappresenta i rami, che ha un diametro di 45 metri. È l'edificio più alto di tutta l'esposizione e sarà ancora più visibile quando saranno allestiti e accesi tutti gli effetti speciali che lo animeranno: ventagli come fiori che si schiudono, luci, musica, nebulizzazione dell'acqua, fumi e giochi pirotecnici.